



FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Fra i lavoratori della
terra meritorio spe-
ciale attenzione e
assistenza i brac-
cianti, gli eterni
paria, sempre e da
tutti sfruttati.

SINDACALISMO E SOCIALISMO

Il Problema Sindacale e la Mozione Socialista

Quando pubblicammo, nel numero de *La Lotta* del 9 febbr. u. s., l'articolo «L'orientamento dell'attività sindacale del P. S. I.», non conoscavamo ancora la *Mozione* compilata dalla corrente sindacale socialista per il primo Congresso Unitario della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, che avrà luogo a Firenze, nel mese di aprile.

Oggi constatiamo con piacere che il punto di vista da noi espresso collima con l'indirizzo che il nostro Partito intende di imprimere al movimento sindacale. Il quale deve essere *apertivo*, cioè vincolato dal programma e dalla prassi di ciascuna partito, ma non può essere *apertivo*, in quanto esso ha da svolgere la *politica del lavoro*, la quale ha per obiettivo non solo le necessità immediate e materiali della classe lavoratrice (orari, tariffe, retribuzioni, ecc.), ma anche le necessità spirituali, proletarie nel tempo e nello spazio e da cui la classe lavoratrice stessa attende il suo riscatto sociale.

Diciamo, e rievociamolo, che il programma economico formulato a Genova, nel 1902, dal nostro Partito in cui si sapeva, rispecchia in pieno tale istanza, poiché per essa sorse il Partito Socialista ed essa si affermò nel mondo del lavoro attraverso le lotte, i Sindacati e le Camere del Lavoro che noi socialisti alimentammo e potenziammo dagli ultimi anni del secolo scorso in poi.

Ma oggi noi dobbiamo rinunciare a primati ed esclusivismi, per lasciar posto ad altri Partiti che hanno pure il loro diritto nelle organizzazioni sindacali.

Coi Partiti Comunisti sarà facile intendere, se vi sarà da parte di entrambi in buona volontà di rispettare il Patto di Unità d'Azione.

All'opo trascriviamo con compiacimento il comunicato che sintetizza l'accordo raggiunto dalla *Giunta d'Intesa Provinciale socialcomunista*, nella sua adunanza in Bologna del 14 febbraio u. s.:

«In vista del prossimo congresso della C. G. I. L. la Giunta, in conformità a quanto previsto dal Patto di Unità d'Azione, constata che le due modali congressuali presentate dai due partiti hanno in comune la preoccupazione di salvaguardare la democrazia e il principio dell'unità sindacale e che pertanto non debbono essere considerate come modali concorrenti ma come capaci ognuna di attirare il consenso dei vasti strati di lavoratori. Riafferma altresì il principio che ai posti di responsabilità sindacale dovranno essere chiamati organizzatori che godano la fiducia degli organizzati e di provata capacità sindacale, a qualsiasi partito essi appartengano».

Infatti nel Patto di Unità d'Azione dell'Ottobre 1946 — che è per ogni questione — una *certa carta* a cui ci si deve riferire — è detto che «i due Partiti si impegnano a consultarsi circa le elezioni dei dirigenti sindacali, per le quali, in omaggio alla democrazia e al principio dell'unità sindacale, gli attivisti dei due Partiti dovranno farsi promotori di liste composte di organizzatori che godano la fiducia degli organizzati e che abbiano provata capacità sindacale. Quando manchi l'intesa con le altre correnti politiche, dovrà essere sostenuta l'applicazione del sistema proporzionale delle elezioni».

Per azioni di chiarezza, per onestà di intendimenti, per mantenere ad ogni costo l'unità sindacale, la Mozione Socialista, sempre in tema organizzativo, dopo aver riconosciuto che la parità fra le correnti fruttarile del Patto di Roma, da cui sorse la C. G. I. L., non può essere mantenuta in seguito alle elezioni generali fra tutti gli aderenti al grande organismo, raccomanda «una nuova concezione organizzativa che contemperi le esigenze della direzione maggioritaria con l'attività partecipazione delle minoranze»; ed aggiunge che «dovranno essere valorizzati gli organi collettivi con la creazione di comitati esecutivi, ai quali spetti la direzione effettiva delle rispettive organizzazioni». In seno a tali Comitati Esecutivi le decisioni più importanti dovranno essere prese collegialmente».

Su queste basi sarà possibile mantenere l'unità sindacale, pur salvaguardando la posizione politica di ciascun Partito.

sta la paura della politica del lavoro: la scusa è il temuto prevalere di correnti socialiste e comuniste; la ragione è la natura antiproletaria che agisce alla base di buona parte di quell'ibrida formazione politica.

Non ci meraviglia l'atteggiamento della democrazia cristiana. Ci meraviglia invece il constatare, da primi istanti, che anche i socialisti secessionisti pure si mettono per la stessa strada della spietatezza del movimento sindacale (vedi alcuni articoli dell'*Unità*), pur dopo aver dichiarato che essi vogliono l'unità sindacale e intendono battere le vie misure del socialismo!

Ci par di sognare. Perché, fino a queste cose le dici un novellino o un ragazzino che di storia del socialismo ne sappia quanto lo ne so il sansepolcro, tutto si spiega. Ma quando le dicono Simoni ed altri, che sono vecchi compagni, vien voglia di pensare che essi parlino e scrivano solo per farci dispetto e per essere sempre di parer contrario.

Si invocano le vie mistiche del socialismo? Bene. Sono proprio esse che ci insegnano — come spiegarci anche in quel mio precedente articolo del 9 febbraio — che il socialismo sta quasi tutto in quelle aspirazioni che debbono essere alla base dell'azione sindacale, lascia come libera-

zione dell'uomo dallo sfruttamento di altro uomo.

Che cosa chieda la nostra *Mozione* per il primo congresso della C. G. I. L. ? Quale è il programma che, secondo noi, dovrebbe attuare il più potente organo del lavoro italiano, nell'interesse di chi lavora e nell'interesse della nazione?

Accenniamo brevemente. Circa i *problemi economici e sociali*, la Mozione socialista chiede che la C. G. I. L. svolga una politica economica e sociale di ampio respiro, comprendente una pianificazione pluriannuale nel campo agricolo e industriale; il risanamento del bilancio dello Stato a mezzo di imposte straordinarie e progressive che colpiscono chi più ha e chi illecitamente possiede; una rigorosa disciplina nel campo dei consumi; riforme graduali nel settore bancario per un migliore impiego del credito, nel settore industriale per nazionalizzare le aziende-chiave, nel settore agricolo per la espropriazione del latifondo e per nuovi rapporti circa la mezzadria, la piccola alleanza e la piccola proprietà in condizione diretta.

Sono, e non sono, tali postulati, indispensabili e urgenti per un organismo che intenda tutelare gli interessi reali e giusti del lavoratore? Per noi la risposta è sì; per Simoni e compagni deve essere altrettanto.

sera altrettanto, se non si sono dimenticati di venir dal socialismo.

Ma c'è altro ancora. La *Mozione socialista* chiede pure che la C. G. I. L. affronti i seguenti problemi del lavoro: stabilizzazione dei prezzi e soluzione bilaterale dei prezzi e salari; diritto di sciopero. Commissioni interne. Consigli di gestione, validità degli accordi collettivi di lavoro, ricostituzione di collegi provinciali, limitazione dell'avventuzismo, tutela del lavoro femminile e di quello del fanciullo, riduzione dell'apprendistato, valorizzazione degli uffici di collocamento presso i Sindacati, incremento all'istruzione professionale, lotta decisiva contro la disoccupazione, coordinamento e potenziamento della previdenza assicurativa, studio del problema della emigrazione, attribuzione al Sindacato dell'assistenza medico-legale e sociale ai lavoratori, potenziamento della cooperazione di consumo, ecc. ecc.

Che di più?

Il Partito Socialista Italiano non poteva porre su basi più realistiche il problema sindacale; perciò la sua mozione al Congresso della C. G. I. L. è destinata a grande successo. Ed anche i democristiani e ancor più i socialisti secessionisti dovranno convincersi e respingere pregiudizi, dubbi, cavilli, risentimenti, manovre, se ad essi, come a noi, preme di mantenere la unità sindacale.

Se invece porteranno sulla discordia e sulla eventuale scissione, faranno un'altra volta il gioco della borghesia e dovranno assumersi gravi responsabilità di fronte alle classi lavoratrici e di fronte alla storia.

SILVIO ALVISI

UN IMPORTANTE CONVEGNO

Sabato, 1° marzo, alle ore 8.30, nel Teatro Comunale di Bologna, avrà luogo il *Convegno Provinciale delle Giunte d'Intesa di Sezione, di officine, di aziende, ecc. del P.S.I. e del P.C.I.*

Sarà discusso il seguente o. d. g.: Funzione e pratica applicazione del Patto di Unità d'Azione.

Relatori i compagni: Tolley e Maestri, Segretari delle rispettive Federazioni.

Hanno l'obbligo di intervenire i componenti delle Giunte d'Intesa di tutte le Sezioni e Sottosezioni della Provincia.

Altri tre comizi del compagno Prof. ALVISI

L'attività propagandistica di questo nostro compagno è sempre dinamica. Domenica scorsa 28 corr. ha tenuto tre comizi: nel Teatro di Lugo, presieduto dal compagno Prof. Facchini, a Poggiano nella casa sua che sorge da Tratto e da Chiana, presieduto dal compagno Vecchi, al quale ha fatto seguito il compagno Prof. Facchini, ed al pomeriggio nella Sala del Club del Giovane di Cesena, presieduto dal compagno Magnani.

La lotta accorrea da ogni parte era ricomparsa. L'oratore, ovunque applaudito, ha passato in rassegna il momento attuale per quello che interessa il nostro P. S. I., ha parlato della politica del Governo, del Patto di Unità d'Azione suscitato dai Comunisti, facendo sempre appello alla unità anche nel campo sindacale, perché ogni frattura sarebbe letale per gli stessi lavoratori.

Ha avuto parole di incitamento per le donne e per i giovani, ammonendo tutti che, se per le prossime elezioni politiche i verdi ed unici partiti di massa non riuscissero ad eleggere in maggioranza dei deputati, onde conquistare il potere, sarà vano ogni tentativo di riforma, e non potranno neanche questa volta mantenere le promesse fatte.

Invitò i presenti a voler interloquire, nessuno lo ha fatto.

L'oratore è stato richiesto ancora in molte località della Romagna.

S. P.

Comizi di chiarificazione

Domenica prossima, per designazione della Federazione Provinciale di Bologna, il compagno Prof. Silvio Alvisi terrà due comizi: la mattina a Biadene di Bolognese e il pomeriggio a S. Gabriele.

Giovedì 6 marzo, alle ore 17, il compagno Giulio Tolley, membro della Direzione del P. S. I., parlerà a Imola agli operai della C. I. R. e della Cogem, nei locali dello Stabilimento C. I. R.

COMIZIO del compagno BORGHESE

Lunedì, 3 marzo, alle ore 20, nel salone della Casa del Popolo, il compagno

Gian Guido Borghese

membro del Comitato Centrale del P.S.I.

terrà un pubblico comizio sul momento politico attuale.

I compagni e i cittadini tutti sono invitati ad intervenire.

RAFFAELE SERANTONI IL "MONCHINO"

Il 28 febbraio 1942 nella sua modestissima abitazione in Bologna, all'età di 79 anni, (era nato in Imola il 29-1-1863), si seguì di una banale fuga di gas, si spegneva il vecchio compagno Raffaele Serantoni. All'inizio dei giovani, chi non conosceva il carismatico Monchino? E' morto povero, molto povero come tanti altri socialisti. Era un asetta. La sua vita era dedicata tutta alla causa del Socialismo. Nel marzo 1900, fu fondato in Imola la Camera del Lavoro. Della Commissione Esecutiva facevano parte: Enrico Cassani, Romeo Galli, Giuseppe Solari, Anselmo Marabini, Ugo Lambertini, i quali nominarono primo Segretario il Monchino che per lunghi anni tenne tale carica.

La sua attività si svolse anche in altro campo. Assieme ai compagni Dott. Luciano Andò, Dott. Paolo Amadi, Antonio Grazzini, Anselmo Marabini, Dott. Milano Liguori, Angelo Negri, Decio Fattini, Romeo Galli, Tullio Padovani, Ercolo Tamburini, il Monchino fu collaboratore del *Monarca*, periodico settimanale, organo della Fed. Soc. Rom. (Gennaio 1897-Giugno 1898) anno in cui, a seguito della bufera reazionaria, il giornale cessò la pubblicazione e Serantoni fu arrestato assieme a Grazzini, Andò e Liguori.

Con Costa, Romeo Galli, Anselmo Marabini, Nullo Gardelli, Alfredo Nelli, Grazioli, Pietro Schiada, Domenico Galanti, Silvio Alvisi e Tullio Padovani, fu collaboratore del settimanale socialista *La Lotta*.

Al fianco di Argentina Altobelli, di Nino Mazzoni, di Mario Piazza, Raffaele Serantoni diede tanta attività in seno alla Feder. dei Lavoratori della Terra.

Con altri imolesi partecipò alla campagna di Grecia. Vestì la divisa Gariboldina. Volle essere eroe. Le sue ceneri sono conservate in un'urna al Piratello, a pochi metri di distanza dall'urna che reccheggia quella del suo grande Maestro: Andrea Costa.

VITA DEL PARTITO

Dalla Segreteria della locale Sezione del P. S. I. è stato, un paio di settimane fa, trasugato da ignoti la schedario degli iscritti.

L'Esecutivo della Sezione sarà grato a quei compagni che siano in grado di dare utili informazioni per il rintraccio dello schedario rubato.

Assemblea della Sezione 22 febbraio 1947

Presiede il compagno prof. Marini. Dopo alcune comunicazioni, il presidente legge i nomi dei dimessisti dal Partito dopo il XXV Congresso, e poi i nomi dei numerosi nuovi ammessi, che colmano i vuoti lasciati da quelli che ne sono andati.

Il compagno Anselmi quindi espone alcuni suoi criteri circa il contegno che debbono tenere i compagni nelle adunanze, nella tradizione dei vari avvenimenti e relative discussioni.

La relazione finanziaria della Sezione e del giornale *La Lotta* per il 1946 è fatta con molta precisione e chiarezza dal comp. Poletti; è approvata alla maggioranza, con il plauso dell'Assemblea, senza discussione.

Il comp. Veronesi, vice-segretario della Federazione Socialista Bolognese per espresso desiderio dei presenti, espone quanto è stato finora fatto dai dirigenti della Federazione nell'interesse del Partito, tratta dell'attività sindacale, delle cooperative, della organizzazione, espone quale è la situazione del Partito nella nostra provincia dopo la scissione, afferma che i compagni appartenenti alla classe lavoratrice sono nella quasi totalità rimasti fedeli gregari del P. S. I.

Il comp. Codronchi tratta quindi con competenza la questione sindacale ed illustra la mozione socialista per il primo Congresso unitario della C. G. I. L. Discute una interessante e cordiale discussione, alla quale partecipano i compagni Nardi, Poggolini, Rubli, Selli, Malani, Falco, Masolini, Miceli, Veronesi, ecc.

Sul tema «Per la vita dell'Avanti!» si fersice il Presidente. L'Assemblea entusiasticamente approva la proposta di seguire l'esempio della Sezione di Corpi, di cui è stato parlato nello scorso numero de

Ancora due pagine, almeno fino a quando dureranno le attuali restrizioni imposte dagli organi superiori.

È un tormento il dover lottare con lo spazio; tuttavia faremo del nostro meglio per accontentare un po' tutti, nei limiti del possibile.

Inviati notizie e corrispondenze brevi.

La Lotta. Pertanto tutti i compagni si impegnano di versare la quota di L. 35.

Dopo parole di elogia rivolte dal Presidente al gruppo giovani attivisti che ha appena lasciato il locale del Circolo una bella sala di lettura ed una biblioteca circolante, ricca di numerosi ed interessanti volumi, e di incitamento ai compagni perché frequentino il locale e si facciano soci della biblioteca, l'adunanza è sciolta.

Nella prossima assemblea sarà trattato l'importante argomento: Elezioni sindacali.

La Squilla Socialista — organo dei socialisti bolognesi secessionisti — viene largamente incitata con il preciso indirizzo ai nostri compagni.

Poiché questi compagni ci chiedono come si debbono comportare, noi rispondiamo: semplicemente: l'organo della Federazione bolognese del P. S. I. è sempre *La Squilla*, il vecchio giornale socialista.

CRONACHE

La Giornata del contadino Una protesta e un chiarimento

Domenica mattina, 23 febbraio, in Piazza Matteotti si sono adunati circa 10 mila organizzati, dopo aver percorso in compatto corteo le principali vie cittadine. C'erano i contadini, di cui si celebrava la giornata, e vicini a loro gli operai della città e delle frazioni per attestare la solidarietà che deve esistere tra i lavoratori, siano essi del campo, siano delle officine e delle fabbriche.

Dal balcone del Palazzo Comunale hanno parlato: Bettini, segretario della Federterra, per i contadini; Zanelli per la Camera del Lavoro; Giordani, che ha portato l'adesione dei partigiani; Andrei Marabini, invece di Onorato Malaguti, oratore ufficiale, assente per indisposizione, il quale ha illustrato il significato della giornata e la necessità per tutti i contadini di essere uniti e compatti per combattere le prossime battaglie.

Per il Partito Socialista Italiano ha parlato il compagno Giorgio Veronesi, vice-segretario della Federazione socialista bolognese, il quale ha fatto appello allo spirito di comprensione di tutta la classe contadina quanto bracciantile, affermando energicamente che soltanto con l'unione di tutte le forze lavoratrici si potrà giungere alla rivendicazione completa, rotale dei diritti del proletariato.

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

La grandiosa manifestazione si è svolta in perfetto ordine al cinto degli anni socialisti.

Ricordiamo e pubblichiamo:

Cari Direttori,

Isolo ne *La Lotta* del 22 febbraio u. s. un corsivo riguardante l'assemblea dei genitori degli alunni delle scuole elementari di Imola e più precisamente una ipotetica protesta messa in essa contro l'Authority Comunale che nulla avrebbe fatto perché i danari raccolti per i bimbi di Napoli nelle scuole del Comune andasse a Bologna rimasero a Imola.

Dato che le cose non si sono svolte così come sono state riportate, almeno per la parte che mi riguarda, essendo io colui che sollevò la questione, tengo a precisare:

Né di fatto, né intenzionalmente, rivolsi la mia protesta contro il Comune.

Né, omettendo, avrei potuto farlo, non conoscendo l'atteggiamento.

Lamentoso solo l'accaduto (questo stesso che l'Amministrazione lamenta) e accusa. È vero che io non avevo il gran male alla possibilità che della cosa venisse investita pure l'Amministrazione, la parola, perché essa stessa ci appoggiasse e con noi chiedesse quanto, con vera lode, volesse tempestività, cosa aveva già chiesto, ma che io non conoscevo.

Spero di avere chiarito lo spiacevole equivoco, e scusandomi del disturbo, la ringrazio della gentile ospitalità.

Alfonso Ruffi.

La morte di una nipote di Andrea Costa

E' deceduta, a soli 55 anni, la signora Tina Santi, moglie di Gino Corbelli, repubblicano di vecchia data.

La signora Tina era figlia di una sorella di Andrea Costa, il quale — come noi ben ricordiamo — amava con particolare affetto la nipotina, che, quando Andrea si sposò, aveva 18 anni.

Nella bottega della sorella Egli, nei brevi anni, passava qualche ora in compagnia dei nipoti e specialmente della Tina, che era la più giovane.

Al marito della cara scomparsa, alla figlia, maestra elementare a Portofino, alla sorella ved. Mondadori e ai parenti tutti giungono le più vive condoglianze dei socialisti imolesi, che accompagnano sempre il ricordo del loro Maestro a quello delle persone che lo circondarono e lo assistettero attraverso le molte amarezze della vita.

Appello per i "profughi giuliani"

Allo scopo di organizzare l'assistenza e coordinare le provvidenze a favore dei Profughi Giuliani, un Comitato Cittadino ha lanciato un appello agli Enti ed alla cittadinanza affinché vogliano con urgenza segnalare le disponibilità di ospitare temporaneamente qualcuno o qualche famiglia, mentre indaga una pubblica assistenza, di cui saranno resi noti ogni settimana gli elenchi nella stampa locale, per la raccolta in danaro, ricambi ed indumenti.

Le segnalazioni per accertamenti di Profughi Giuliani e le offerte in denaro ed in natura si ricevono presso la Sede del Comitato (Palazzo Mondadori - interno) e presso la Curia Varesina d'Imola.

Le offerte in danaro si ricevono presso le Borse Sindacali e presso la Cassa di Risparmio (Sede e Agraria), il Credito Romagnolo e la Banca Cooperativa Imolese.

Tabacchi e fumatori uniti nella protesta

Che Bologna città si faccia spesso la patria del bene è più che vero e più che ingiusto. Protestiamo anche noi, come protestano tutti gli altri fumatori e gli stessi tabaccai, i quali ultimi sono esposti a critiche e invettive che in effetto ad essi non toccano. Anzi sono danneggiati, mentre pagano tasse e balzelli come i loro fortunati colleghi di Bologna.

A Imola si mandano signori male condonati e tributate pesanti; non si mandano, da mesi, sigarette Serraglio e Maccedonia extra.

Perché? E' forse Imola la cenerentola della provincia?

Si preverrà, o subito. Non è per campanilismo che protestiamo, bensì per un criterio di giustizia e di onestà.

Adunanza di Pensionati

I pensionati si sono adunati presso la Camera del Lavoro per esaminare la loro situazione economica ed hanno votato il seguente ordine giorno:

«La Lega dei pensionati d'Imola, aderente alla Camera del Lavoro,

Visto le miserevoli condizioni in cui versa la categoria,

Protesta contro lo Stato che ancora non è intervenuto per togliere i pensionati dalle loro miserevoli condizioni ed

Invita i deputati dei partiti unitari ad elevare la loro protesta nella costituzione, affinché:

1.° Le pensioni siano portate al valore reale dell'inflazione perché nelle condizioni attuali i lavoratori avrebbero un vero e proprio aumento di reddito.

2.° La Stato imponga a tutti gli Enti, compreso il Monte Pensioni, di usare ai loro pensionati il medesimo trattamento fatto ai pensionati dello Stato.

Manifestazione di protesta per il ritardo nei pagamenti da parte della Cassa Integrata

Gloria fa un numeroso gruppo di operai, accompagnato dal segretario della Camera del Lavoro, si è recato alla sede dell'Istituto di Previdenza Sociale per reclamare un più sollecito pagamento delle somme loro spettanti dalla Cassa di Integrazione. Infatti centinaia di operai, i cui salari da ormai due mesi, non hanno ancora ricevuto.

Il direttore dell'Istituto locale si è messo in comunicazione telefonica con il Direttore Prov. il quale ha promesso il disbrigo sollecito delle pratiche interessanti i disoccupati imolesi.

Telegrammi di protesta sono stati inviati al Ministro del Lavoro, alla Prefettura e alla C. G. I. L. a Bologna e Roma.

Servizio Scolastico

Si porta a conoscenza degli interessati che i bimbi di Napoli ospiti della città, soggetti all'obbligo scolastico, dovranno presentarsi alla Scuola «Carducci» all'inizio delle lezioni, martedì 4 marzo, col seguente orario:

1.° maschi e femmine classe 1.° alle ore 13,30;

2.° femmine delle altre classi alle ore 8,30;

3.° maschi delle altre classi alle ore 13,30.

GRAVE SCIAGURA STRADALE

Lunedì scorso verso le 17 la bambina Franca Serbelli di anni 8, figlia dell'autista del «Pronto Soccorso» a nome Giorgio, abitante in Via 4 Novembre, mentre attraversava il crocevia Scille-Viale De Amici all'altezza del Macello, causò un serio incidente che la uccise. La bambina, non s'accorse del sopraggiungere dell'autocarro della quale, malgrado il presto frenamento, venne investita. Una auto privata provvedeva a trasportare pietosamente la poverina già cadavere.

Le nostre condoglianze alla desolata famiglia.

LA MORTE DI UN COMPAGNO

Dopo lunga malattia è deceduto il carissimo compagno Fontana Rodolfo, di anni 74.

La Sezione del P. S. I. di Imola e la Redazione del La Lotta inviano ai familiari le più vive condoglianze.

SINDACATO NAZIONALE SCUOLA MEDIA

SEZIONE D'IMOLA

Convocazione Assemblea Straordinaria

Tutti gli iscritti alla sezione locale del Sindacato Nazionale Scuola Media sono convocati per sabato 1.° marzo, ore 16,30 (presso la Scuola Albergotti), onde discutere il seguente ordine del giorno:

1.° Discussione dell'ordine del giorno del Congresso Nazionale della C. G. L. I.;

2.° Nomina di delegati da inviare al Congresso Provinciale;

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

3 - Agitazione.

Data l'importanza degli argomenti posti in oggetto, e soprattutto dei primi due, gli organizzatori sono vivamente pregati di non mancare inquantoché dovranno dare il loro parere (per voto segreto) sulle tendenze per il nuovo statuto della Camera Generale Confederale del Lavoro, statuto che dovrà essere approvato al Congresso Nazionale di Firenze, nell'aprile p. v.

COMITATO NAZIONALE REDUCI e COMBATTENTI

SEZIONE D'IMOLA

Si rende noto a tutti i Combattenti e Reduci della prigionia associati, di presentarsi all'Ufficio della Sezione dalle ore 9 alle ore 12, per il rinnovo della tessera 1947.

COMUNICATO

Azione vandalica contro lo "Spazio Popolare".

In merito all'articolo apparso sul quotidiano il «Progresso» e sui settimanali locali, l'Associazione dei commercianti della Zona di Imola sente il dovere di rendere pubblico che i propri associati non hanno alcuna rancore verso lo «Spazio Popolare» e che non sono mai stati danneggiati dall'azione clamoristica di questo essendo essi pure agguerritissimi alle esigenze del loro mestiere.

Anzi, il commercio non vede mai di malocchio la concorrenza, poiché lo scopo è identico, cioè di andare incontro al consumatore nel modo migliore.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

La Segreteria.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedenti L. 37.319

Genova - Mazzanti Paolo pagando l'abbonamento di 500 lire saluta tutti gli amici dell'osteria Baccherali.

Prato - a m. Spilardino 200

N. N. a m. Spilardino 24

Spilardino in memoria di Corbelli Tina

Un ferro da cavallo trovato da due ciechi (scoperto da Pippo) 30

Nicki Mario salutando l'amico Ballo

Illo Fantazzini 50

Borgo Tossignano - In occasione della tradizionale festa del maccheroni un gruppo di amici e compagni di Imola dopo aver gustato i

superiori maccheroni offerti alla Lotta (altrettanto al momento) 1015

Nel 42° anniversario della morte di Astori Antonio la figlia Vera

Rossi Glido pagando l'abbonamento

Artieri Ospedale osservanza avanzata

Bicchierata Piratello (altrettanto al momento) 100

La famiglia Cornazzani Emilio ringraziando tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del Babbo (altrettanto al momento) 500

Conti Elviro 24

Avanzi Segreteria 31

I socialisti di S. Prospero dopo l'indagazione tenuta la sera del 20 febbraio, nella quale unanimemente hanno confermato l'adesione al P. S. I., inneggiando alle sue future

vittorie, offrono a La Lotta 338

Avanzo vendita Squila a S. Prospero

Serrantoni Narciso 25

Franco 50

Rubini Luigi 25

Avanzo vendita giornale

Giorgio Veronesi 15

Serrantoni Adolfo per vendita giornali

N. N. 30

Gamberini Bettina pagando la tessera

Poggioni Domenico 25

Grilli Giuseppe rinnovando l'abbonamento

Sandri Barba 50

Mazzonini Mansueti 6

A. m. Bighini salutando l'amico Ballo

partito per S. Paolo 55

A. m. Contavalli 82

I Zironzoni 35

Bros in m. del bisnonno Cornazzani

Giolino 50

Plata Angelo rinnovando la tessera

Sella, Malolati, Contavalli, Belli della

fraternal accoglienza dei compagni di Sassolone e Fontanelle

Egide, salutando la sorella Maria e augurandole un buon viaggio per la sua prossima venuta in Imola

Egide salutando la signora Clara e Otello 20

Veni nel nostro anniversario della morte dell'adorato cognato Raffaele

Serrantoni sempre con immutato dolore li ricordi a compagni ed amici 100

I vecchi compagni di lavoro, pensionati delle Aziende Municipalizzate, ringraziando il personale operaio e impiegato dell'ufficio a loro fatta (altrettanto al momento) 100

Bosi Giuseppe 20

A mezzo Foca 42

Bologna - Ravennati Alberto pagando l'abbonamento

Zello - Farina Raffaele 25

Totale L. 40.958

RINGRAZIAMENTI

Adriana e Gino Borgomola ringraziano

sentitamente il Dott. Carlo Fasini della premurose cure prodigate alla loro piccola

la Solida.

Il vecchio personale pensionato dell'Azienda Municipalizzata sente il dovere di ringraziare pubblicamente il personale e gli impiegati delle Aziende stesse che con un sentimento di umana fraternità hanno voluto aiutare in questo triste momento i loro vecchi compagni di lavoro, detrando dallo stipendio una percentuale in loro favore.

I vecchi compagni di lavoro

I vecchi compagni di lavoro

I vecchi compagni di lavoro

I vecchi compagni di lavoro

I vecchi compagni di lavoro

I vecchi compagni di lavoro

I vecchi compagni di lavoro

I vecchi compagni di lavoro

I vecchi compagni di lavoro